

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 994

Ciclo di gestione dei rifiuti urbani: manifestazione di interesse ad ospitare un impianto di produzione del CSS EoW conforme al DM Ambiente del 14 febbraio 2013, n. 22.

Assente il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, d'intesa con Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue l'Assessore Giannini:

Premesso che

- l'art.200 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- l'art. 182 bis comma 1 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e smi stabilisce che *“Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:*
 - a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali;*
 - b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;*
 - c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica. “;*
- l'art. 179 del del D.Lgs. 3 aprile 2006 stabilisce inoltre una gerarchia di criteri di priorità nella gestione dei rifiuti:- a) prevenzione, b) preparazione per il riutilizzo, c) riciclaggio, d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, e) smaltimento;
- l'art. 2 della L.r. del 20 agosto 2012, n. 24 e smi dispone che, per il settore dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati, l'ambito territoriale ottimale viene individuato nell'intero territorio regionale;
- con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013 avente ad oggetto “Piano Regionale di gestione dei Rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase di VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione” (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013) è stato approvato il vigente PRGRU;
- con DPCM 10 agosto 2016 recante “Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati” è stato definito il seguente fabbisogno residuo da soddisfare con il potenziamento dell'impiantistica esistente o con la realizzazione di nuovi impianti:

Individuazione, localizzazione e capacità degli impianti da realizzare o da potenziare per soddisfare il fabbisogno residuo nazionale								
Macro Area Geografica	Nord	Centro		Sud		Sardegna	Sicilia	Totale
Fabbisogno residuo da soddisfare [t/a]	nullo	523.918		488.432		120.885	685.099	1.818.334
Numero di impianti da realizzare per macroaree	0	3		2		1	2	8
Individuazione della capacità e della localizzazione degli impianti da realizzare [t/a]	0	130.000	Umbria	300.000	Campania	101.000	690.000	1.741.000
		190.000	Marche	120.000	Abruzzo			
		210.000	Lazio					
Individuazione della capacità e della localizzazione degli impianti da potenziare [t/a]	0	0		70.000	Puglia	20.000	0	90.000
Fabbisogno impiantistico da realizzare [t/a]	nullo	530.000		490.000		121.000	690.000	1.831.000

sulla base del seguente quadro impiantistico e gestionale della Regione Puglia (al 2015):

REGIONE PUGLIA		
Calcolo		
A	Produzione rifiuti urbani (anno 2014) - Dato ISPRA	1.909.748 [tonn]
B	Riduzione della quantità di rifiuti urbani secondo il Piano di prevenzione regionale approvato	n.d.
$C = A - (A*B)/100$	Produzione rifiuti urbani	1.909.748 [tonn]
	Obiettivo di legge	
$D = C * 65\%$	Raccolta rifiuti differenziati	1.241.336 [tonn]
$E = C * 35\%$	Raccolta rifiuti indifferenziati	668.412 [tonn]
Gestione dei rifiuti indifferenziati		
Parte della quota dei Rind avviate direttamente ad incenerimento confermando le previsioni di Piano regionale e parte della quota dei Rind a trattamento preliminare e poi alla successivo trattamento in impianti produttivi autorizzati (cementifici e centrali termoelettriche) secondo le previsioni di Piano.		
F	Rifiuti urbani inviati a incenerimento tal quale (anno 2014) Dato ISPRA	0
G	Rifiuti urbani da inviare a incenerimento tal quale (assenza di ricorso ad impianti di pretrattamento)	66.000 [tonn]
$H = E - G$	Rifiuti urbani da inviare a impianti di trattamento preliminari	602.412 [tonn]
Efficienza teorica degli impianti a tecnologia complessa		
$I = H * 65\%$	Rifiuti e combustibili da rifiuti prodotti dagli impianti preliminari FS + CSS	391.568 [tonn]
Scarti da raccolta differenziata		
$L = D * 10\%$	Scarti della raccolta di rifiuti urbani differenziati	124.134 [tonn]
M	Scarti della raccolta di rifiuti urbani differenziati e rifiuti e combustibili da rifiuti prodotti dagli impianti preliminari avviati presso gli impianti produttivi autorizzati (cementifici e impianti di coincenerimento ¹) secondo le previsioni di piano	435.000 ¹ [tonn]
$N = G+I+L-M$	Fabbisogno di incenerimento	146.702 [tonn]

n.d. non dichiarato, non approvato

¹: Il valore pari a 435.000 tonnellate è riferito alla potenzialità di trattamento autorizzata e relativa agli impianti produttivi come dichiarati dalla regione Puglia con le note prot. n. AOO_090 dell' 8 settembre 2015 - 0008459 e prot. n. AOO_169 del 30 settembre 2015- 0003953. In particolare, sono state considerate le potenzialità di trattamento termico di rifiuti urbani e derivanti dal relativo trattamento delle seguenti installazioni:

- APPIA ENERGY Massafra: 200.000 tonnellate;
- ETA SpA Manfredonia: 135.000 tonnellate;
- CEMENTIR Taranto: 35.000 tonnellate;
- Buzzi Barletta: 65.000 tonnellate;

- con Deliberazione n. 1691 del 8.11.2016, la Giunta regionale ha dato avvio al percorso di aggiornamento del PRGRU, al fine di dotare il territorio regionale di uno strumento dinamico e aggiornato rispetto al cambiamento del quadro normativo e all'evoluzione delle esigenze del territorio;
- con Deliberazione n. 551 del 11.4.2017, la Giunta regionale ha approvato le Linee d'indirizzo strategico per l'aggiornamento del vigente Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani, unitamente al Rapporto preliminare di orientamento. La DGR 551/2017 prevede che *"Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano si provvederà ad analizzare e ridefinire nel dettaglio il fabbisogno impiantistico per la trasformazione del sopravaglio in uscita dal trattamento meccanico biologico in CSS, prevedendo un periodo transitorio entro il quale tutti gli impianti con linee di produzione CSS si adeguino tecnologicamente alla produzione di CSS end of waste. Si provvederà altresì a programmare un sistema che consenta di aumentare in modo rilevante il riciclo e il recupero di materia dalla frazione secca da indifferenziato. Saranno inoltre valutate tutte le soluzioni tecnologiche ambientalmente compatibili che, nel rispetto degli obiettivi dell'economia circolare, consentano la chiusura del ciclo dei rifiuti e l'abbandono del conferimento in discarica come forma di smaltimento finale"*;

- con Deliberazione n. 1904 del 17.11.2017 avente ad oggetto "Interventi volti all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani. Piano di Azione FSC 2007-2013 e Patto per la Puglia. Integrazione D.G.R. n.1641 del 17/10/2017", la Giunta Regionale ha deliberato di individuare come prioritario almeno n. 1 impianto TMB/CSS e ha individuato LAGER quale soggetto beneficiario delle risorse per la relativa realizzazione;
- con Determinazione Dirigenziale n. 314 del 20 dicembre 2017 della Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche è stata avviata una "Manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione di aree idonee alla localizzazione di impianti integrati anaerobici/aerobici destinati al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate", al fine di garantire il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate.

Considerato che:

- L'analisi dei dati riferiti ai flussi di rifiuti in ingresso e in uscita dagli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti destinati al trattamento dei rifiuti indifferenziati e dagli impianti di trattamento meccanico della frazione di sopravaglio biostabilizzata ha, tra l'altro, evidenziato:
 - una capacità residua, rispetto alla capacità annuale autorizzata, degli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti destinati al trattamento dei rifiuti indifferenziati, in aumento all'aumentare della percentuale della raccolta differenziata;
 - il ricorso al trattamento di biostabilizzazione anche per flussi di rifiuti residuali della raccolta differenziata poveri di frazione organica in quanto provenienti da Comuni che hanno attivato la raccolta separata porta a porta della frazione organica con conferimento a impianti di compostaggio;
 - l'anomalo ricorso allo smaltimento in discarica, in luogo dell'avvio a recupero con produzione di CSS, della frazione secca di sopravaglio in uscita dagli impianti di trattamento meccanico biologico destinati al trattamento dei rifiuti indifferenziati;
 - l'assenza di produzione di CSS EoW conforme al Decreto 14 febbraio 2013, n. 22;
 - un disallineamento tra la capacità autorizzata di produzione del CSS rifiuto e la capacità autorizzata di incenerimento e coincenerimento;
- tra gli obiettivi strategici della Regione Puglia, ai fini dello sviluppo di modelli sostenibili di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati, vi è garantire l'autosufficienza impiantistica nel territorio regionale, nel rispetto dei principi ispiratori dell'economia circolare, massimizzando le raccolte differenziate, il recupero di materia, il recupero di energia e limitando il ricorso ai conferimenti in discarica;
- la Regione Puglia intende perseguire l'obiettivo di eliminazione del collocamento in discarica dei rifiuti riciclabili e recuperabili;
- a regime, il Piano di aggiornamento per la gestione dei rifiuti urbani, contempla il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata di almeno il 65% in tutti i Comuni del territorio regionale;
- nel periodo transitorio, nell'ipotesi di conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni con percentuali di raccolta differenziata superiori al 60% ad impianti di produzione di CSS e di conferimento ad impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni con percentuali di raccolta differenziata inferiori al 60%, considerando gli impianti in esercizio e autorizzati al 2017, si stima un deficit di capacità di produzione di CSS pari a circa 48.000 tonnellate/anno di rifiuto in ingresso al trattamento;
- nello scenario a regime, nell'ipotesi del conferimento dei rifiuti indifferenziati residuali da raccolte differenziate ad impianti di trattamento con produzione di CSS classificati come impianti di recupero (R12/R3) e nell'ipotesi di raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata pari ad almeno il 65% in tutti i Comuni del territorio regionale, si stima un deficit di capacità di produzione di CSS pari a circa 250.000 tonnellate/anno di rifiuto in ingresso al trattamento;
- nello scenario a regime, risulta opportuno riferirsi ad uno schema impiantistico per il trattamento dei rifiuti indifferenziati residui coerente con le caratteristiche del rifiuto in ingresso (residuale da raccolta differenziata spinta) che consenta la massimizzazione del recupero con produzione di CSS EoW e la minimizzazione dei flussi di rifiuti destinati a smaltimento in discarica, che garantisca l'efficientamento (anche in termini di costi) e l'ottimizzazione delle sequenze di trattamento del rifiuto indifferenziato;

- il passaggio, attraverso la riconversione delle operazioni di smaltimento in operazioni di recupero degli impianti esistenti di trattamento meccanico biologico, al fini della produzione di CSS EoW conforme al Decreto 14 febbraio 2013, n. 22 può contribuire a ridurre il fabbisogno impiantistico di incenerimento e coincenerimento delineato dal DPCM 10 agosto 2016.

Richiamati:

- l'art. 184-ter del d.lgs. 152/06 e smi relativo alla "Cessazione della qualifica di rifiuto";
- il Decreto 14 febbraio 2013, n. 22 recante "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni".

Ritenuta prioritaria la realizzazione di un impianto di produzione di CSS EoW conforme al Decreto 14 febbraio 2013, n. 22, con annesso impianto di utilizzazione.

Ritenuto necessario:

- assicurare la chiusura del ciclo dei RU nel territorio regionale in conformità alla vigente LR 24/2012 e ss.mm.ii., al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai principi dell'economia circolare, in particolare sviluppando il segmento della filiera di produzione del CSS EoW conforme al Decreto 14 febbraio 2013, n. 22 e utilizzazione dello stesso;
- acquisire la disponibilità dei Comuni del territorio regionale ad ospitare un impianto di produzione del CSS EoW conforme al Decreto 14 febbraio 2013, n. 22 con annesso impianto di utilizzazione da realizzarsi ex novo o in alternativa attraverso riconversione di un impianto esistente di trattamento meccanico biologico.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) ed d) della l.r. n. 7/1997.

Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e smi e della LR. n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
--

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) ed d) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini,
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai funzionari e dal Direttore del Dipartimento,
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge.

DELIBERA

di fare propria e approvare la relazione del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

- **di individuare** prioritaria la realizzazione di un impianto di produzione di CSS EoW conforme al Decreto 14 febbraio 2013, n. 22 e con annesso impianto di utilizzazione;

- **di stabilire** che i Comuni del territorio regionale, interessati a riconvertire un impianto esistente ai fini di CSS EcoW o ad ospitare un nuovo impianto di produzione di CSS EoW con annesso impianto di utilizzazione, nei 30 giorni successivi alla pubblicazione sul 8URP del presente provvedimento, potranno presentare la propria candidatura alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- **di stabilire** che la localizzazione impiantistica, sulla scorta di ipotesi progettuali (progetti di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di produzione e annessa utilizzazione del CSS EoW), sarà svolta di concerto con l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER);
- **di trasmettere** il presente provvedimento all'Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, ad Arpa Puglia, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul Portale Regionale dell' "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE